

# CIVITAVECCHIA

## TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO Sette Avenire

PANTANO

### Prima pietra per la nuova chiesa

Domenica prossima, 27 giugno, alle 10 il vescovo Gianrico Ruzza celebrerà l'eucarestia nella parrocchia Santa Maria della Consolazione e Sant'Agostino vescovo a Pantano, al termine della quale si procederà alla posa della prima pietra per la costruzione della chiesa parrocchiale. Sorgerà una struttura multifunzionale che oltre a essere luogo di celebrazioni sarà a disposizione della comunità diocesana per convegni e manifestazioni. Per la realizzazione dell'opera la Conferenza episcopale italiana si è impegnata con un finanziamento attraverso fondi dell'8xmille che andrà ad aggiungersi alle risorse impiegate dalla diocesi e alla generosità della comunità parrocchiale, senza alcun finanziamento pubblico.



I sacerdoti con il vescovo durante il pellegrinaggio al Santuario della Madonna Santissima del Monte di Marta del 9 giugno scorso. Un incontro che si è svolto a conclusione del percorso di formazione del clero al quale hanno partecipato anche i diaconi permanenti con le famiglie

Avvicendamenti a Tarquinia, Tolfa, Allumiere, Pescia Romana e tre chiese di Civitavecchia

## Le nomine del vescovo, cambiano sette parroci

DI ALBERTO COLAIACOMO

La diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si prepara al nuovo anno pastorale e, come consuetudine, prima dell'inizio delle attività estive che coinvolgeranno i gruppi giovanili e l'animazione per i turisti, il vescovo Gianrico Ruzza ha reso noti gli avvicendamenti dei parroci. Sono sette le comunità che alterneranno i loro pastori, spostamenti e nuovi incarichi che rientrano nella normale dinamica della vita parrocchiale e costituiscono tappe fondamentali nell'ottica della rigenerazione e della condivisione delle esperienze di animazione, nel tentativo di impostare un percorso che aiuti, clero e laici insieme, a ripensare il compito della comunità cristiana sul territorio. È stato il vescovo Ruzza a dare l'annuncio al clero lo scorso 9 giugno, al termine della celebrazione eucaristica che ha presieduto durante il pellegrinaggio al Santuario della Madonna Santissima del Monte di Marta.

«È un momento particolare - ha detto il presule - in cui siamo chiamati a ricominciare dopo un anno molto complesso». Di fronte ai timori che suscita un tempo di cambiamenti, il vescovo ha messo l'accento sulle parole di san Paolo ricordando come «il ministero che ci è stato dato è duraturo e noi siamo chiamati alla vita eterna». Domenica scorsa i sacerdoti interessati agli avvicendamenti hanno avuto modo di avvertire le rispettive comunità durante le Messe e successivamente ne è stata data notizia attraverso i mezzi di comunicazione. Tutti gli spostamenti avranno inizio a partire da settembre e le comunità avranno così tempo e modo di riunirsi in pre-

ghiera per salutare e accogliere i parroci. A Civitavecchia la guida della chiesa dei Santi Martiri Giapponesi è affidata a don Giovanni Demeterca, sacerdote che continuerà a svolgere gli incarichi di presidente del tribunale ecclesiastico e cancelliere della diocesi.

Padre Eusebio Gonzalez Hernandez, insieme ai confratelli della Congregazione degli Operai del Regno di Cristo, si trasferirà nella parrocchia di San Pio X sempre a Civitavecchia con l'attuale parroco

don Robert Muteba Katemba che diventerà titolare della chiesa di San Giuseppe Operaio a Pescia Romana.

Ad Allumiere, dove finora era amministratore don Diego Pierucci, diventa parroco della chiesa di Santa Maria Assunta e rettore del santuario Madonna delle Grazie don Roberto Fiorucci che lascia la comunità di Madonna dell'Ulivo a Tarquinia; al suo posto don Stefano Carlucci, che finora ha prestato il suo servizio ad Allumiere e come responsabile diocesano della pastorale giovanile.

A Tolfa, nella parrocchia di Sant'Egidio Abate, arriverà da Pescia Romana don Martin Bahati.

Nella parrocchia di San Pietro di Aurelia, sempre a Civitavecchia, entreranno i sacerdoti della Congregazione missionaria del Santissimo Sacramento, padre Martin Vattamattathil Mathew e padre Job Pailoth Kodiyil; l'attuale parroco don Sandro Giovannini sarà rettore nella chiesa di Santa Maria del Suffragio a Tarquinia. Don Vito Passantino ricoprirà l'incarico di Penitenziere della Cattedrale di Civitavecchia.

Durante l'incontro del clero nel mese di luglio, inoltre, il vescovo Ruzza comunicherà i nuovi incarichi in alcuni uffici di Curia, le nomine dei vicari parrocchiali e l'inserimento dei sacerdoti studenti. Durante il pellegrinaggio, monsignor Ruzza ha indicato anche quelle che saranno le linee guida del nuovo anno. «La Chiesa italiana - ha detto - si sta preparando a un cammino sinodale, che non sarà la celebrazione di un evento ma dovrà invece tramutarsi in un atteggiamento di continua disponibilità, ascolto, stima e rispetto per ciò che incontriamo e ci viene detto».



Messa per sant'Antonio (foto: A. Dolgetta)

### Festa di Sant'Antonio

Sabato 12 giugno il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la celebrazione eucaristica per la festa di Sant'Antonio di Padova nel Santuario della Santissima Concezione al Ghetto di Civitavecchia. Nel rispetto delle misure di sicurezza per la pandemia, dopo la Messa non si è svolta la processione con la statua del santo per le vie del centro e nemmeno si è potuto procedere con la tradizionale distribuzione del "Pane di Sant'Antonio".

### LA SETTIMANA

#### Domani

Dal 21 al 25 giugno si svolgono a Bagnoregio gli esercizi spirituali per il clero diocesano con il vescovo Gianrico Ruzza. Le meditazioni saranno guidate da padre Ermes Maria Ronchi.

#### Sabato

Alle ore 18 il vescovo presiede la celebrazione eucaristica nella chiesa santi Giovanni Battista e Leonardo a Tarquinia per la festa del santo patrono. Non è prevista la tradizionale processione per le vie del centro.

#### Domenica

Si celebra la Giornata per la carità del Papa, in tutte le comunità preghiere e offerte per le opere caritative del Santo Padre.

## I quattro verbi per portare speranza ai giovani

*Abitare, accompagnare, animare, appassionarsi: sono le linee guida di papa Francesco per gli animatori del Progetto Policoro*

DI LORENZO MANCINI \*

Sabato 5 giugno gli animatori di comunità di tutta Italia sono stati ricevuti in udienza da papa Francesco per i 25 anni dalla fondazione del Progetto Policoro. Diverse le criticità sociali evidenziate dal Papa durante il suo intervento: le difficoltà economiche legate alla pandemia, la piaga della disoccupazione, le discriminazioni di genere nel mondo del lavoro.

Francesco ha spiegato come il lavoro rappresenti il motore sociale che dà dignità e sicurezza alle persone, permettendo di costruire un futuro. Senza il lavoro i giovani non costruiscono una famiglia, non fanno figli, aggravando questo ultimo aspetto dalle discriminazioni di genere verso le donne che non sono sicure di ritrovare il posto di lavoro alla fine della maternità. Inoltre, il Papa ha sottolineato come in questo clima di incertezza si crei nei giovani un sintomo di perdita di speranza, proprio in chi dovrebbe alimentare il mondo con i sogni. Abitare, Animare, Appassionarsi e Accompagnare sono i quattro verbi che il Santo Padre ha consegnato agli animatori: questi rappresentano azioni concrete per riportare la spe-

ranza nei giovani come loro. Attivando la creatività, abitando i territori anche con impegno politico, trovando nuove soluzioni, non avendo paura di sognare, ecco che i giovani possono ricostruire un futuro di speranza. Il Progetto Policoro nasce nel 1995 nella cittadina omonima della Basilicata per un'idea di don Mario Operai all'epoca direttore Nazionale per la Pastorale Sociale e del Lavoro. L'idea era quella di combattere la disoccupazione giovanile attraverso giovani al servizio di altri giovani. L'obiettivo però era di fare tutto questo incentivando l'imprenditoria. Fare impresa infatti è processo generativo, se fatta in modo etico, genera lavoro, genera ricchezza e migliora il territorio in cui si sviluppa. In Italia il Progetto Policoro si è svi-

luppato in diverse diocesi, soprattutto nel meridione, con cooperative e "gesti concreti". Un pastificio artigianale nato a Gragnano, un parco avventura per la riqualificazione di un borgo in Calabria, una cooperativa sociale per il riutilizzo di terreni confiscati alle mafie in provincia di Agrigento; sono solo alcuni esempi. Nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia il Progetto Policoro è attivo da circa dieci anni promosso dagli uffici Pastorale sociale e per il lavoro, Pastorale giovanile e Caritas insieme agli animatori di comunità che si sono susseguiti in questo periodo. Questi sono il braccio operativo di Policoro, giovani in carica per tre anni che rimane a disposizione della realtà del territorio che vogliono portare avanti iniziative sociali e im-

Lorenzo Mancini saluta papa Francesco al termine dell'udienza in Vaticano del 5 giugno scorso con gli animatori Policoro



prenditoriali. In questi anni nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia il Progetto Policoro ha cercato di farsi conoscere operando soprattutto negli istituti di scuola superiore del territorio con azioni di sensibilizzazione nei confronti degli studenti ai temi della libera iniziativa sociale e imprendito-

riale e del lavoro etico. Da qualche mese è attivo un Centro servizi per la libera iniziativa all'interno del Caf-Acli in Via Gorizia 16 a Civitavecchia, aperto il venerdì dalle 17.00 alle 18.30, dove è possibile conoscere questa realtà che rimane gratuitamente a disposizione.

\* animatore di comunità